



CHIAMATELLI PER NOME

UN PORTAFOGLIO CLIENTI GIÀ BEN NUTRITO – CON DIVERSI ECCELLENTI NOMI DEL SETTORE BAGNO – UNO STUDIO MULTIDISCIPLINARE CON PARTNERSHIP IN GRADO DI OFFRIRE DESIGN

DI PRODOTTO COSÌ COME BRAND IDENTITY E TUTTA LA FLESSIBILITÀ E L'ENERGIA PROGETTUALE CHE CI SI ASPETTEREBBE DA DUE GIOVANI COME LORO, SANDRO MENEGHELLO E MARCO PAOLELLI.

Coetanei, trentadueni, hanno condiviso lo stesso percorso universitario, sono amici da sempre e già dal 2006 - due anni dopo la laurea al Politecnico - hanno un proprio studio di design a Milano con numerose e ben avviate collaborazioni, pezzi premiati e costante attenzione da parte dei media del settore. Pur essendosi trovati coinvolti così presto nelle responsabilità dettate dal business non hanno perso il tono scanzonato e la freschezza di spirito: Sandro Meneghello (a destra nella foto) e Marco Paoletti (a sinistra), l'uno nato a Treviso, l'altro a Viterbo, ci raccontano i primi cinque vertiginosi anni della loro carriera, ironizzando, anche, sui loro cognomi: quasi uno scioglilingua.

Prima di aprire il vostro studio a Milano avete accumulato sepa-



ART CERAM: COMPLETAMENTE BIANCO OPPURE IN VERSIONE BICROMATICA, BIANCO INTERAMENTE E NERO ALL'ESTERNO CUP E UN LAVABO ORIGINALE E FUNZIONALE CON UN AMPIO E PROFONDO BACINO. IL MANICO DELLA "TAZZINA" È ANCHE PORTA-ASCIUGAMANO.

www.artceram.it

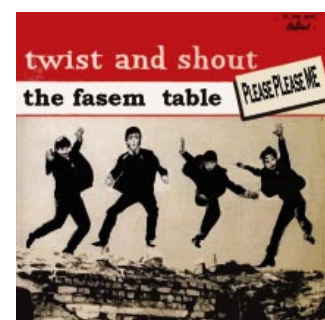




TEAM, CO-WORKING E PARTNERSHIP

Rispetto allo standard italiano, a 32 anni possono considerarsi designer sorprendentemente giovani ma nel loro team di lavoro, in realtà, la loro età alza la media che si aggira intorno ai 28 anni. «Siamo molto legati all'identità dello studio: un gruppo di lavoro capitanato da Marco e Sandro che va oltre la logica di Marco Paoletti e Sandro Meneghello. Poco tempo fa eravamo dall'altra parte della barricata: sappiamo cosa vuol dire lavorare in uno studio di design e teniamo molto a valorizzare la qualità del lavoro dei nostri collaboratori. Per quanto riguarda noi due, l'equilibrio è forte e labile allo stesso tempo. Prima di essere partner siamo amici, abbiamo condiviso una parte molto importante della nostra vita che ha determinato stima e fiducia reciproca. Per noi il concetto di team e coworking è fondamentale: garantisce una multidisciplinarietà completa e un ambiente ricco e stimolante. Collaboriamo anche con OfficeMilano, agenzia specializzata in brand identity design e comunicazione: a loro affidiamo cataloghi, brochure, pubblicità, offrendo ai nostri clienti un servizio completo». Nella foto, il tavolo Twist di Fasem.

www.meneghelo-paoletti.com



ratamente diverse esperienze internazionali: dalla Saint Martins di Londra e la Norwegian University of Science & Technology di Trondheim alla Köln Kisd University e l'EDF R&B di Parigi. Cosa ricordate di quegli anni? «In effetti in quegli anni eravamo più nel mood spritz e aperitivo! La piena consapevolezza è arrivata nel 2006, dopo esperimenti lavorativi che hanno costruito il background della nostra attività. All'epoca lavoravamo separatamente in studi terzi, a Rimini e a Milano e non si poteva parlare di studio, ma solo di due scapigliati neolaureati che tentavano di collaborare. Una sera dell'inverno 2006, dopo l'ennesimo Spritz, abbiamo preso coraggio e deciso di provare la strada dei designer free lance. Credo che si possa parlare di esperimento riuscito! Le esperienze internazionali sono state fondamentali per entrambi, consentendoci di aprire gli occhi e la mente in una fase della nostra vita dove l'apprendimento è tutto. La realtà del design universitario estero è molto differente dalla nostra: pur partendo dall'eccellenza italiana salta subito all'occhio l'approccio materico e "arts and crafts", basato più sull'empiricità e meno sulla teoria. Paradossalmente abbiamo fatto più progetti in un anno all'estero che in cinque in Italia... D'altro canto solo dopo queste esperienze ci si è resi conto della qualità della nostra università di partenza, a livello di organico e competenze specifiche».

C'è un un fotogramma, un progetto, un primo incarico che segna il vostro inizio professionale? «Occorre risalire a un oggetto di servizio che, apparentemente, ha poco a che fare col design e molto col bagno: una nobilissima cassetta monoblocco. Tutto è nato da lì, da quella piccola opportunità dataci nel 2005 da Hydra, che ci ha offerto subito dopo una chance molto più importante: il brief della serie Dial».

Nel settore bagno avete disegnato sanitari, rubinetti, accessori, mobili e più recentemente termoarredi e box docce. La specializzazione è un limite o una risorsa? «Siamo uno studio giovane e dinamico, sempre alla ricerca di nuovi stimoli e di settori merceologici in cui metterci alla prova. Abbiamo mosso i primi passi in bagno, siamo cresciuti al suo interno e ci siamo avventurati nel mondo del living e dell'illuminazione. Vogliamo andare oltre, la nostra storia è ancora giovane: negli ultimi anni lo studio è cresciuto, è consapevole del suo percorso. I riconoscimenti internazionali (oltre a far bene all'umore) ci fanno capire che il nostro lavoro è apprezzato e costituiscono un buon biglietto da visita nelle trasmissioni merceologiche. In un certo senso, al settore bagno stiamo "restituendo" in creatività il credito di fiducia che ci ha dato fin dagli inizi. Il rispetto che gli dobbiamo ci impone di evitare sovrapposizioni tipologiche, cosa invece più frequente nel mondo dell'arredamento. Il grazie va alle aziende che in questi anni ci hanno educato, rimproverato e incentivato, investendo nelle nostre idee e follie. In particolare un ringraziamento a Art Ceram, Grantour e Hydra che veramente ci hanno fatto fare i primi passi!».

Come vi rapportate con le aziende con cui lavorate? «Ci piace lavorare bene ed instaurare con i clienti rapporti "sani", che vadano oltre la telefonata e il meeting. Il nostro modo di fare design è sartoriale, non abbiamo mai realizzato progetti a priori tentando poi di "piazzarli".



ART CERAM. IL LAVABO BACK, VINCITORE DEL RED DOT DESIGN AWARD 2011, È DECLINATO IN VERSIONE DA TERRA E SOSPESA. RIGOROSO E SINTETICO, È REALIZZATO IN LIVINGTEC. LA RUBINETTERIA VIENE COLLOCATA A PARETE O APPOGGIATA AL LAVABO.

www.artceram.it



FIMA FRATTINI. SEMPLICE, ELEGANTE, FUNZIONALE, SFERA SI COMPONE DI DUE PARTI: LA PRIMA NASCONDE TUTTI GLI ELEMENTI TECNICI, LA SECONDA MODELLA LA SUPERFICIE DI EMISSIONE DELL'ACQUA.

www.fimacf.com



HIDRA. DROP È UN ORINATOIO MOLTO STRETTO ED ALTO, CHE OCCUPA UNO SPAZIO LIMITATO: UNA SORTA DI COLONNA PARALLELA AL MURO CHE SCENDE E SI PIEGA NELLA PARTE DEL BACINO.

www.hydra.it

HIDRA. WIRE MASCE DALLA COMPOSIZIONE DI DUE ELEMENTI DISTINTI: IL BACINO, UTILIZZABILE ANCHE COME LAVABO D'APPOGGIO, E LA COLONNA PORTANTE, ALLEGGERITA GRAZIE ALLA STRUTTURA DI TONDINI METALLICI.

www.hydra.it





■ **NON SOLO BAGNO.** TRA I PROGETTI PIÙ RECENTI FIRMATI DAI DESIGNER: DALL'ALTO, IL TAVOLO NEST DI EMOH, LA LIBRERIA COVER DI CIACCI-KREATY, LA LAMPADA MOVE DI OMIKRON, IL TAVOLO 3POD DI EMOH (FUORISALONE 2011).

■ www.emoh.it www.ciacci.com www.omikrondesign.com

Prima ci si conosce, ci si confronta e si capisce quale è la strategia giusta da seguire. Correttezza e professionalità sono due qualità da non darsi per scontate. Rispetto al bagno, il settore dell'arredo è più maturo e disposto a osare ma le dinamiche di mercato sono simili. Nel bagno si è più vincolati alle "collezioni complete", con il vantaggio di poter declinare un concetto in più manufatti, ma d'altro canto risulta importante contenerne i rischi. Perciò nei progetti, il lato pragmatico e consapevole del nostro studio prevarica quello ironico e audace, nella ricerca di un segno senza tempo, al di là dei semplici giochi formalistici».

Cerchiamo di definire il vostro stile: colpisce la versatile disinvoltura con cui progettate oggetti dalle forme organiche, prodotti ammiccanti e ironici, arredi razionali e minimalisti, citazioni belle époque... «Parrebbe una sottile critica alle divergenze dei linguaggi che emergono nel nostro lavoro... ma in realtà questo è uno dei nostri punti di forza: ossia la capacità di interpretare il nostro interlocutore senza mai perder di vista chi siamo. Per quanto antitetico esso sia, ogni oggetto da noi realizzato ha uno stile e un approccio metodologico chiaro e univoco. A volte due figli possono esprimersi in maniera molto diversa ma l'impianto genetico è sempre lo stesso! Del resto gli ambienti progettuali sono molti, e le ispirazioni pressoché infinite, quindi perché limitarsi a una sola visione del mondo? Ci lasciano perplessi quelli che hanno una visione progettuale univoca».

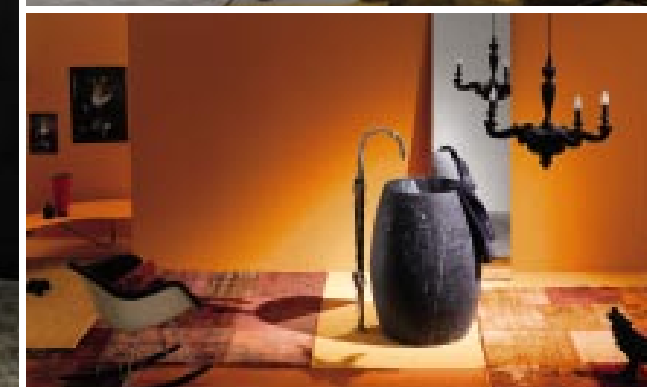
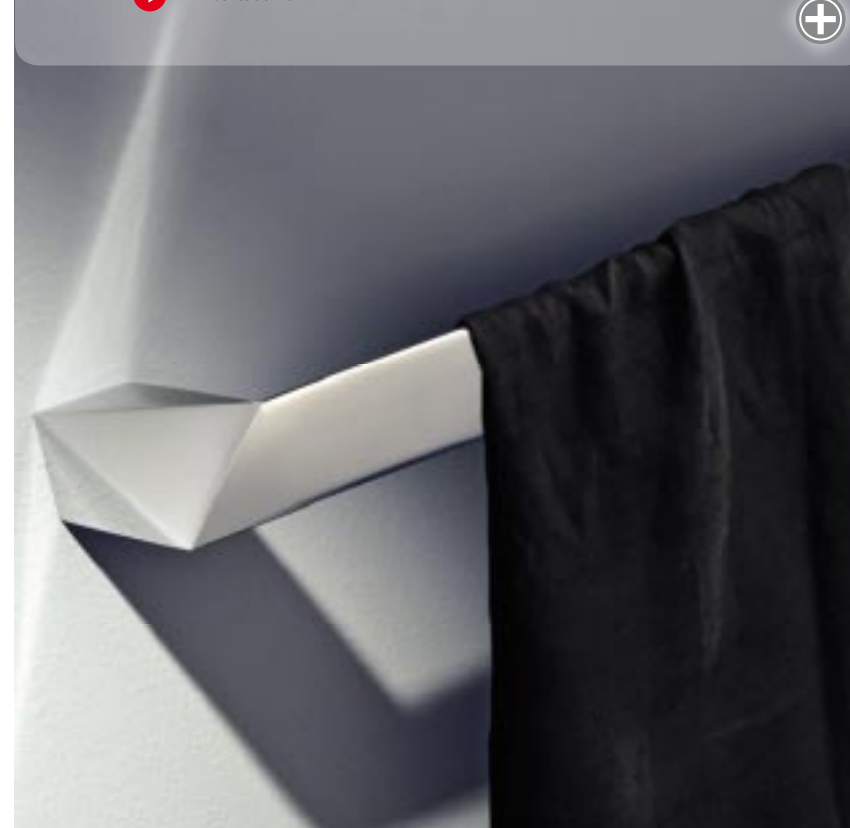
I vostri pezzi free-standing, lavabi d'arredo e vasche centro stanza, hanno una forte componente iconica: mostrano grande personalità e istanze protagonistiche, da cosa nascono? «Queste due tipologie incarnano le icone del design nella sala da bagno e soddisfano un canale distributivo specifico: quello architettonico, pur sempre di nicchia ma carico di molteplici significati ed espressioni. La società cresce e dà per scontata la qualità oggettiva del manufatto. In più esige una qualità percettiva molto alta, ossia quell'insieme di emozioni e sensazioni che il prodotto emana e rappresenta».

Cosa vedete nel vostro futuro, quali aperture sognate? «In questo periodo ci chiediamo spesso dove puntare... Pur avendo una formazione da designer di prodotto, quasi da industrial designer, la nostra storia ci ha indirizzati verso una progettazione più architettonica, che si traduce in pezzi d'arredamento e non tanto in piccoli oggetti dall'utilizzo quotidiano, ad esempio un cavatappi piuttosto che una penna, una bottiglia... In più c'è una tematica - quella del "public design" - che riteniamo difficile e affascinante, per la possibilità che dà nell'intervenire direttamente sul rapporto tra uso singolo e uso promiscuo. Finalmente dopo sei anni stiamo avendo la possibilità di interagire con il mondo dell'arredo urbano e questa fitta rete di meccanismi ci incuriosisce moltissimo».



GRANTOUR. LOOP È UNA COLLEZIONE DI ARREDOBAGNO COMPOSTA DA ELEMENTI CONTENITORI CON RIPIANO CHE INCORPORA IL LAVABO, DISPONIBILE IN PIÙ COLORI, NELLA FOTO, LA VERSIONE IN FUCSIA. www.grantourbagnio.it

BERTOCCI. GEOMETRIE RICERCATE PER UN MATERIALE INNOVATIVO, IL NEOLYTE. FREEZE È UNA COLLEZIONE PREZIOSA ED ESCLUSIVA, DAL DESIGN GIOVANE E DINAMICO PER L'ARREDO BAGNO. www.bertocci.it



YESILON. IN ALTO DOLL, COLLEZIONE DI ARREDOBAGNO IN LEGNO, IRONICA E ORIGINALE. IN BASSO, IL LAVABO GEM: UN FREESTANDING DALL'ASPETTO MATERICO, DI GRANDE IMPATTO.

INTERVIEW CALL THEM BY NAME

A vast network of clients that are already well looked after - some of them top names in the bathroom sector - in a studio capable of handling many different fields of expertise. A partnership that offers product design, brand identity, planning freedom and an energy that rips through everything, as you would expect it to from two "youngsters" like them, them being Sandro Meneghello and Marco Paoletti. Both the same tender age of thirty-two, their friendship goes back a long way, having been through university together and having had, since 2006 - two years after their graduation at the Politecnico - their own design studio in Milan. There have been numerous, and to date, well-established ventures, award-winning items, and constant attention from the press. Sandro Meneghello and Marco Paoletti, one born in Treviso, the other in Viterbo, talk candidly about the first five years of a rocketing career. «Our studio is young, fast-moving and always on the look out for new vibes in this sector or others, always putting ourselves to the test. We learnt to walk in the bathroom area, you could say, we've grown up there and now we are starting to step out into the living areas and lighting. We want to go further, we've only just started: we've expanded the studio over the last few years and we know where we're headed. International acclaim (apart from the feel good factor) has taught us that our work is appreciated and is a great calling card for swapping from one field to another. In a certain sense, we are using our creativity to pay the bathroom sector back for the faith its shown in us from the start».